

205.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Trasmissione dal Senato) ...	4691	(Annunzio)	4691
Interpellanze ed Interrogazioni	4683	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	4692
Ministro del tesoro (Trasmissione di documento)	4693	(Trasmissione dal Senato)	4691
Missioni vaevoli nella seduta del 25 giugno 1993	4691	Proposte di legge costituzionale (Assegnazione a Commissione in sede referente)	4692
Proposta di legge di iniziativa popolare (Annunzio)	4691	Risoluzione ed Interrogazioni (Annunzio)	4693
Proposte di legge: (Adesione di deputati)	4691	Risposte scritte ad Interrogazioni (Annunzio)	4693

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

1) con inizio dal 24 settembre scorso l'ennesima agitazione del personale della Dogana di Tarvisio, attuata attraverso l'astensione dal lavoro straordinario, sta provocando seri danni al sistema economico friulano, colpendo in primo luogo le imprese di autotrasporto merci in conto terzi operanti sulle relazioni di traffico internazionale, poi le merci trasportate per conto delle attività produttive del territorio circostante;

2) il fenomeno riveste una sua peculiare gravità, in quanto non si tratta di un fatto isolato nel tempo, ma di un cronico fenomeno di disfunzione del servizio doganale del valico di Tarvisio che non trova corrispondenza, quanto a frequenza e intensità, con altri valichi internazionali e, in particolare, con quello del Brennero. A tale problema non si è mai riusciti a porre rimedio, malgrado il ministro delle finanze, con protocollo 2/1730 del 20 giugno 1991, avesse risposto a un'interrogazione parlamentare dell'onorevole Renzulli sui gravi disagi causati agli utenti dalle agitazioni anche in quell'epoca in corso a Tarvisio da parte del personale doganale, asserendo che la definitiva soluzione del problema si sarebbe ottenuta attraverso la determinazione delle nuove piante organiche e l'assegnazione alla Circostrizione doganale di Tarvisio di alcuni tra i vincitori dei concorsi

banditi e, a quel tempo, di prossimo espletamento. Nella risposta il ministro sottolineava il positivo effetto indotto che sarebbe derivato dall'applicazione della circolare n. 4 del 4 aprile 1984, per la quale non si può dar corso a trasferimenti di personale degli uffici finanziari, e quindi anche degli uffici doganali, senza previa sostituzione e prima di un biennio dall'approvazione della graduatoria degli aspiranti al trasferimento. Sempre nella risposta del giugno 1991 emergeva che, grazie all'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1990 n. 309 e all'articolo 2, comma 1, lettera o) della legge 10 ottobre 1989, n. 349, si sarebbe determinato, negli spazi doganali, un fattivo coordinamento di funzionari doganali e Guardia di Finanza nell'attività di visita, ispezione e controllo, evitando così duplicazioni, incongruenze e ritardi nel servizio;

3) durante l'agitazione in corso però il ministro interrogato non ha provveduto ad una tempestiva attivazione della Guardia di Finanza, il cui intervento avrebbe senz'altro alleviato le ripercussioni più gravi per cose e persone, assicurando almeno la circolazione al valico autostradale di Coccau dei veicoli vuoti o trasportanti merci in regime di transito comunitario, malgrado l'utilizzo della Finanza fosse stato previsto dalla già citata risposta all'interrogazione parlamentare dell'onorevole Renzulli, ed ancor più espressamente e specificatamente dal decreto ministeriale del 25 marzo 1991, che prevede l'impiego dei Finanziari in analo-

ghe circostanze, come del resto già avvenuto in talune precedenti occasioni;

4) in relazione alla funzionalità del valico autostradale di Coccau si deve anche osservare che non possono considerarsi ricadenti nell'attività di lavoro straordinario, attualmente sospese, le formalità doganali citate nel punto precedente, relative ai veicoli vuoti o trasportanti merci in regime di transito doganale, come previsto dall'articolo 11 comma 2 del Testo Unico delle leggi doganali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e ribadito dall'articolo 1 comma 2 del decreto-legge 8 novembre 1990, n. 374, che assicurano il servizio doganale di confine per detti veicoli per l'intero arco delle 24 ore, anche nei giorni festivi. Per tali disposizioni normative, quindi, tali servizi dovrebbero essere garantiti al valico autostradale di Coccau anche oltre il periodo 8-14, non potendosi considerare rientranti nell'ambito del servizio straordinario, ma nella organizzazione del lavoro ordinario;

5) diversa è invece la situazione del servizio presso l'autoposto doganale di Coccau, vicino al valico della strada statale n. 13 Pontebbana, dove vengono svolte le operazioni di sdoganamento e sanitarie per gli autotrasporti curati da case di spedizione locali: qui infatti, oltre l'orario normale 8-14, vengono richieste prestazioni di lavoro straordinario pomeridiano, compensate al personale come tali;

6) in materia di orario di lavoro occorre però denunciare la mancata attuazione del decreto-legge 8 novembre 1990, n. 374, in vigore dal maggio 1991 in ottemperanza alle direttive CEE. Tale norma prevede infatti un orario di presenziamento degli uffici doganali di 10 ore, dalle 8 alle 18, ridotto a 6 ore nella giornata di sabato, con orario 8-14, per cui solo dopo tale orario si può richiedere l'eventuale prestazione di lavoro straordinario. Tale mancata attuazione dell'orario di servizio di 10 ore è stata giustificata,

per Tarvisio come per altre sedi doganali, con la cronica carenza di personale. Tale carenza era però già stata segnalata dall'onorevole Renzulli anche nella precitata interrogazione parlamentare, alla quale il Ministro interrogato aveva risposto, come detto al punto 2) della presente, con assicurazioni di soluzioni nella reimpostazione delle piante organiche, che di fatto non si sono mai verificate;

7) il problema della Dogana di Tarvisio è ormai tema ripetitivo e irrisolto da almeno 10 anni, con gravi ripercussioni sull'immagine dell'Italia al confine nord-orientale e sui rapporti economici fra Friuli e Carinzia;

8) il valico di Tarvisio attende da anni una soluzione radicale che possa allinearli agli *standards* di efficienza di altre sedi, ma soprattutto a quelli dell'Europa comunitaria, anche in considerazione che, a partire dal 1993, le dogane del nord-est, come Tarvisio, assumeranno le funzioni di confine doganale esterno alla CEE, di collegamento con i Paesi terzi —:

quali iniziative il Governo e in particolare il ministro delle finanze intendano urgentemente e concretamente assumere per:

1) risolvere la grave emergenza creatasi, con soste, documentate dalle informazioni quotidiane sulla viabilità interna e internazionale, sia sul versante austriaco sia sul versante italiano, con punte, a Pontebba, di oltre 30 ore, e con i veicoli vuoti che in entrata vengono convogliati con quelli carichi;

2) limitare il grave danno economico per le imprese vettoriali e per le merci trasportate;

3) dare finalmente pratica attuazione alle varie normative italiane e comunitarie finora disattese, in particolare per quanto riguardante piante organiche del personale e relativo orario di lavoro;

4) conferire ai varchi di confine e agli operatori vettoriali ed economici in-

teressati qualità di strutture e prestazioni che garantiscano la necessaria dignità per un settore di così vitale importanza.

^{16.}
(2-00281) « Renzulli, Bertoli, Breda, Gasparotto, Parigi, Biasutti, Asquini ».

(14 ottobre 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro delle finanze, per sapere - premesso che:

in tempi di esame di bilanci consuntivi e preventivi, pur tenendo conto delle norme che regolano la contabilità dello Stato, nonché quelle degli enti locali e delle regioni, non appare del tutto infondata la domanda che un qualunque cittadino potrebbe farsi e cioè quella relativa alla corrispondenza tra l'importo complessivo del carico fiscale che grava sul cittadino stesso in rapporto alle esigenze della sfera pubblica specie alla luce del gettito per la riscossione dell'ISI -:

1) quale sia l'ammontare complessivo del flusso monetario versato dai cittadini liguri negli anni 1989-1990-1991-1992 tra tasse, imposte ordinarie e straordinarie, allo Stato;

2) quale sia il ritorno a beneficio dei cittadini liguri, sempre inteso come flusso monetario di ritorno;

3) quale sia l'importo complessivo elencando separatamente IRPEF, ILOR, IVA, ecc. nonché tutti i dazi pagati sui prodotti che transitano nei porti liguri con particolare riferimento ai prodotti petroliferi.

(2-00477)

« Latronico ».

(15 gennaio 1993).

Interrogazioni:

MASTELLA, VINCENZO MANCINI, LIA, LEONE, NAPOLI, CECERE, RAFAELE RUSSO, MONGIELLO, MA-

STRANZO e GRIPPO. — *Al ministro delle finanze.* — Per sapere - premesso che:

la dichiarazione IVA 1989 del consorzio agrario provinciale di Benevento ha chiuso con credito di lire 3.279.304.000 per cessioni effettuate nei confronti di soggetti terremotati;

analoga chiusura a credito per l'importo di lire 372.457.950 si è verificata per il 1990;

il locale ufficio IVA negava il diritto al rimborso dei predetti crediti dopo il processo verbale di constatazione e successivo avviso di rettifica. Il tutto basandosi sulla erronea presunzione del ricorso ad una norma: l'articolo 5 lettera d) del decreto-legge n. 199 del 1980 che prevedeva la sostituzione o la riparazione in esenzione IVA delle macchine distrutte o danneggiate dal sisma; norma niente affatto invocata dal consorzio agrario provinciale di Benevento;

il predetto aveva invece doverosamente applicato agli aventi diritto (le imprese agricole danneggiate dal terremoto) i benefici della esenzione IVA per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, ai sensi del decreto-legge n. 474 del 1987 articolo 8 comma IV che, a differenza dell'altra norma, prevedeva la possibilità di potenziamento aziendale per tutte le imprese agricole comunque danneggiate dal terremoto; estendendo così alle stesse benefici già previsti per gli altri settori produttivi. Nonostante i documentati chiarimenti e l'impegnativa prodotti dal consorzio agrario provinciale di Benevento, l'ufficio IVA competente persiste nel diniego.

Pertanto il consorzio agrario provinciale di Benevento si è visto costretto a ricorrere alla commissione tributaria di 1° grado la quale, con sentenza del 20 maggio 1991, ribadendo precedenti decisioni di altre commissioni, anche di 2° grado, non solo dichiarava insussistenti gli addebiti contestati ma condannava l'amministrazione finanziaria al pagamento dei crediti vantati dal dichiarante.

Inoltre nelle more è stata avviata per brevità una procedura in sede amministrativa — corredata da un autorevole parere dell'egregio professor Nuzzo — per eliminare le conseguenze negative dell'errore del locale ufficio Iva. Tale pratica, dopo la istruttoria ed i pareri anche dell'Ispettorato compartimentale delle tasse e delle Imposte Dirette di Napoli — con Prot. 8548 del 18 ottobre 1991 — è all'attenzione del Ministero delle finanze, Direzione Generale Imposte Dirette e Indirette, per le invocate decisioni non ancora emesse;

l'ufficio IVA di Benevento ha chiesto l'elenco nominativo degli agricoltori beneficiari (oltre 2.000) per contestare pure ad essi la presunta violazione di legge per acquisti di macchine ed attrezzature agricole in evasione di imposte —:

se non intenda intervenire perché si adottino le decisioni accelerando le procedure e definendo un contenzioso che riguarda anche altre province del Mezzogiorno. (3-00687)

(4 febbraio 1993).

BIRICOTTI GUERRIERI. — *Al ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Rosignano Marittimo, in località Castiglioncello (LI), rinomata località turistica, esiste un immobile, Villa Celestina, a picco sul mare in stato di forte degrado tale da deturpare la bel-

lezza singolare del luogo e da creare problemi di sicurezza;

tale immobile è di proprietà statale;

il comune di Rosignano, da lunghi anni chiede di acquisirne la proprietà per procedere alla sua ristrutturazione togliendo l'immobile dallo stato di completo degrado e pericolosità, utilizzandolo a fini socio-culturali;

considerata la difficoltà alla acquisizione attraverso trattativa diretta con codesto Ministero, il comune ha avanzato richiesta ripetutamente di concessione in uso gratuito ai sensi della legge n. 390 del 1986 onde poterlo ristrutturare e destinare a sede definitiva dell'Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri, attualmente suddiviso in due sedi non di proprietà comunale che presentano, peraltro, problemi sia tecnici sia di spazi;

tale soluzione consentirebbe il recupero di un immobile di pregio senza oneri a carico del bilancio centrale e darebbe risposta ad un problema che incide sull'immagine turistica di Castiglioncello al tempo stesso consentendo di corrispondere al bisogno di strutture di tipo socio-culturale del territorio —:

se esistano problemi e quali affinché sia data risposta positiva alla legittima e qualificante proposta che viene dal comune di Rosignano Marittimo;

se non ritenga di dover corrispondere, tramite idoneo atto di concessione, come richiesto dal sindaco, a più necessità che vengono dal territorio. (3-00971)

(12 maggio 1993).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 25 giugno 1993.**

d'Aquino, de Luca, De Paoli, Palermo, Spini.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 24 giugno 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PERABONI ed altri: « Modifiche al regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, recante norme per il concorso notarile » (2837);

PRATESI ed altri: « Norme per la produzione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli biologici » (2838);

APUZZO: « Norme contro la violenza sessuale a tutela della dignità della persona e istituzione di un fondo per i Centri di sostegno a favore delle vittime di maltrattamenti e di violenza sessuale » (2839).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di una proposta di legge
di iniziativa popolare.**

In data 24 giugno 1993 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge di iniziativa popolare:

« La democrazia nei luoghi di lavoro: un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori » (2836).

Sarà stampata, previo accertamento della regolarità delle firme dei presentatori, ai sensi della legge 25 maggio 1970, n. 352, e distribuita.

Trasmissioni dal Senato.

In data 24 giugno 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 1166. — « Aumento di seicento unità nel ruolo organico del personale della magistratura » (*approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (2840);

S. 82-167-566. — Senatori PINTO ed altri; SALVATO ed altri; VENTRE e COVIELLO: « Modifica dell'istituto del soggiorno obbligato e dell'articolo 2-ter della legge 11 maggio 1965, n. 575 » (*approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente del Senato*) (2841).

Saranno stampati e distribuiti.

**Adesione di deputati
ad una proposta di legge.**

La proposta di legge MARCO SARTORI ed altri: « Modifiche all'articolo 6 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, in materia di abolizione dell'integrazione al trattamento minimo e per la concessione dell'assegno perequativo sociale ai pensionati ultrasessantacinquenni titolari di posizione assicurativa di importo inferiore

al minimo » (2605) (annunziata nella seduta del 6 maggio 1993) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Borghezio e Farassino.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE ORLANDO ed altri: « Modifiche agli articoli 3 e 12 dello Statuto della regione siciliana in materia di composizione dell'Assemblea regionale e di iniziativa legislativa regionale » (2661);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE TASSI: « Modifica all'articolo 41 della Costituzione » (2759);

alla II Commissione (Giustizia):

ANEDDA: « Modifica all'articolo 606 del codice di procedura penale, concernente il ricorso per Cassazione » (2740) (Parere della I Commissione);

alla III Commissione (Esteri):

ROSINI ed altri: « Assegnazione di un contributo statale e autorizzazione alle regioni, alle province e ai comuni ad assegnare contributi alla "Fondazione per l'amicizia tra l'Italia, la Repubblica Russa e la Comunità degli Stati Indipendenti" » (2612) (Parere della I e della V Commissione);

alla IV Commissione (Difesa):

POLLI ed altri: « Riforma della rappresentanza militare » (2647) (Parere della I, della II, della V e della XI Commissione);

alla V Commissione (Bilancio):

SOLAROLI ed altri: « Norme sull'emissione di titoli comunali, provinciali e regionali » (2570) (Parere della I, della VI, della VII, della VIII, della X e della XII Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

MODIGLIANI e **BIANCHINI:** « Norme in materia di presentazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche o giuridiche e di pagamento delle relative imposte » (2743) (Parere della I e della V Commissione);

TASSI: « Norme per l'estinzione in via breve delle obbligazioni tributarie pendenti » (2757) (Parere della I, della II e della V Commissione);

alla VIII Commissione (Ambiente):

S. 126. — Senatori **ANGELONI** ed altri: « Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica » (approvato dal Senato) (2799) (Parere della I e della V Commissione);

alla XI Commissione (Lavoro):

PAPPALARDO: « Norme per la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per il personale delle ferrovie dello Stato » (2767) (Parere della I, della V e della IX Commissione);

S. 267. — Senatori **BOLDRINI** ed altri: « Integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. » (approvato dal Senato) (2802) (Parere della I, della III e della V Commissione);

alla XII Commissione (Affari sociali):

APUZZO: « Norme in materia di sperimentazione clinica sull'uomo » (2646) (Parere della I, della II, della V e della XI Commissione);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

BUONTEMPO: « Norme per agevolare le permutate di immobili a scopo di rior-

dino fondiario » (2737) (*Parere della I, della V, della VI e della VIII Commissione*).

**Trasmissione
dal ministro del tesoro.**

Il ministro del tesoro, con lettera in data 23 giugno 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1993 e situazione di cassa al 31 marzo 1993 (doc. XXXV, n. 5).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Annunzio di una risoluzione
e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza una risoluzione e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

